

# Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno IX - N. 8 Agosto 2017





# Messaggio del Parroco

## Occhio al Calendario



**Agosto 2017**

**Mercoledì 2 Agosto**

*Festa del Perdono d'Assisi*



**Domenica 6 Agosto**

*Festa della Trasfigurazione del Signore*

**Martedì 15 Agosto**

*Festa dell'Assunzione della Madonna*

**Mercoledì 16 Agosto**

*Festa di San Rocco*

**Martedì 22 Agosto**

*Festa della Madonna di Canneto*



**Giovedì 24 Agosto**

*Festa di San Bartolomeo Ap. Titolare della Cattedrale*

**Lunedì 28 Agosto**

*Vigilia della Festa del Martirio di San Giovanni Battista ore 19,00 Celebrazione Eucaristica - Processione*

**Martedì 29 Agosto**

*Festa del Martirio di San Giovanni Battista SS Messe ore 10,00 e 18,00*

## L'Anima mia Magnifica il Signore

La festa dell'Assunzione della Madonna al cielo, che celebriamo il 15 agosto, è l'occasione per fare una breve riflessione che ci aiuterà a vivere meglio le nostre giornate. Durante la celebrazione della Santa Messa di quel giorno, viene proclamato il vangelo di Luca che ci riferisce il canto di lode e di ringraziamento che la Madonna elevò a Dio nella casa di Zaccaria ed Elisabetta. *"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo Nome"*. In queste parole emerge l'atteggiamento della Madonna di fronte ai santi misteri, nei quali essa si sente coinvolta. Si tratta innanzitutto di un atteggiamento di preghiera. Il vangelo, del resto ci dice che la Madonna custodiva nel suo cuore tutte le cose che riguardavano il suo Figlio e la sua vita. Il conservare vivo queste cose nel suo intimo, significa che Maria aveva raggiunto il vertice della preghiera. Ella pensando al Signore comprendeva meglio e credeva ancora meglio. Che cosa è la preghiera se non rivolgere continuamente il nostro pensiero al Signore? La Madonna agiva così. Si sentiva così sostenuta nel cammino faticoso della vita e si sentiva anche consolata, ecco perché lei esulta. Questo è il modo di vivere della Madonna giorno per giorno. Questo modo di vivere dovrebbe essere anche quello del cristiano, di ciascuno di noi. Lei infatti non è una

estranea e troppo diversa da noi, ecco perché ci è stata data come Madre e modello. Lei perciò, deve essere scelta da tutti noi come maestra che ci insegni a pregare meglio Cristo suo figlio e nostro Salvatore. Sì, perché se confrontiamo il nostro modo di pregare con il suo, ci rendiamo conto quanto grande ne è la differenza. La preghiera della Madonna è gioiosa, la nostra invece spesso è intasata di tante banalità che, oltre tutto, facciamo assurgere a problemi molto seri e prevalenti, quando invece non lo sono affatto. Ebbene, che la Madonna ci sia maestra affinché anche il nostro modo di pregare sia colmato soprattutto da Cristo suo Figlio, dai suoi pensieri e dai suoi progetti che Egli ha su ciascuno di noi e che solo Egli conosce e che sono certamente progetti di amore vero per tutti e ciascuno di noi. Lei sola può aprirci la strada per una vera accettazione di questo disegno divino su noi e sul nostro futuro. Con la certezza della sua materna vicinanza, durante le nostre giornate, anche se impegnate nel lavoro e piene di difficoltà, potremmo rivolgerci a Dio che non ci farà mai mancare la sua provvidenza e la sua misericordia.

L'ARCIPRETE

*Don Luigi Casatelli*

## FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA  
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI  
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)  
Tel/Fax 0776.760216





Il primo romanzo a puntate su Zorro è del 1919 e si chiama "The Curse of Capistrano". E per Capistrano si intende San Juan Capistrano, ovvero la missione cattolica in California intitolata al santo che è era considerata "il gioiello di tutte le missioni". È in quei territori, a sud di Los Angeles, in quello che ora è il ricco distretto di Orange County, che viene ambientata la leggenda di Zorro. Eppure, c'è una Storia ancora più grande con cui fare i conti. Una storia di evangelizzazione e civilizzazione.

Perché la missione di San Juan Capistrano è una delle tante messe su dai francescani missionari in terra di California. Lì era solo deserto, gli indiani vivevano di pesce e di frutti della terra nella costante paura delle catastrofi naturali, e nulla lasciava presagire che quel luogo avrebbe potuto diventare uno dei più ricchi e floridi di America.

I missionari francescani arrivarono in California con la voglia di evangelizzare, e con la capacità dei missionari. Il sistema delle missioni, con scuole, cappelle, luoghi di ritrovo, viene costruito pezzo a pezzo, su una dorsale che è conosciuta come "Camino Real", segnalata da una campana attaccata a spirale, riconoscibilissima ovunque.

San Juan Capistrano è la settima di quelle missioni. Fondatore è San Junipero Serra, che lì vi celebrerà anche la sua ultima messa. Da un terreno desertico, viene ricavato un giardino, vi si costruisce una scuola, si impiantano vigne che sono alla base dell'ormai famoso vino della California, e si comincia a dare un ritmo alla vita.

Solo chi passa da quei luoghi può comprendere quanto le missioni abbiano contribuito alla civilizzazione e all'urbanizzazione di un territorio difficile, generalmente non fertile, e scosso da eventi naturali come i terribili terremoti.

Ma in California lo sanno. Quando il territorio passa al Messico, i messicani mandano in rovina le missioni, ansiosi di chiudere ogni legame con la passata civilizzazione. E così, mezzo diroccate, le missioni continuano a fare il loro lavoro. Finché, negli anni '10 del 20esimo secolo, arriva un sacer-

dote irlandese, Saint O'Sullivan, per farsi curare. E si innamora della missione, tanto da adoperarsi per la sua ricostituzione.

Il lavoro è tanto, c'è da rendere tutto di nuovo vivibile. Nemmeno le rondini tornavano più a San Juan Capistrano. E così, Saint O'Sullivan le invoca, chiede loro di tornare.



Partono dall'Argentina il 24 ottobre, e arrivano il 19 marzo, da allora. Succede ogni anno, ed è un vero miracolo, perché si tratta di una migrazione di 5 mila miglia. Così, la California è tornata a vivere. E l'arrivo delle rondini diventa un evento tanto atteso e importante che l'attacco di Pearl Harbor viene raccontato in una

prima pagina che presenta anche una storia sul ritorno delle rondini.

Da quando le rondini sono tornate nella missione di Zorro, questa ha continuato a lavorare. Intorno alla missione si è creata una città, una nuova chiesa, un nuovo centro scolastico. Per proseguire quel lavoro per l'uomo che ha permesso ai missionari di fare grande la California.

È in questo modo che le reliquie possono creare unità. Perché uniscono i fedeli nella preghiera, al di là di ogni differenza. E forse da Bari, con il piccolo pezzo di costola di San Nicola, è partito anche l'inizio di un nuovo cammino ecumenico.

- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



*Edil Vincenzo s.r.l.*

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

**UGALDI**  
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33  
Tel. 0776.743192/760178  
PONTECORVO (FR)





# È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

La cronaca di questo numero di Agosto riguarda gli eventi significativi avvenuti nella nostra comunità dopo la conclusione del mese dedicato alla Madonna mercoledì 31 maggio. Il **18 Giugno** si è celebrata al solennità del "Corpus Domini" conclusa con l'imponente Processione Eucaristica. Da **lunedì 10 fino a sabato 21 luglio** Estate-Ragazzi ha trasformato il piazzale della nostra cattedrale in un luogo di canti e di giochi per la serenità di tanti genitori che hanno visto i loro figli trascorrere ore di sano divertimento. **Mercoledì 12 luglio** alcuni soci della Cooperativa Arca di Piedimonte San Germano hanno tenuto ai nostri ragazzi lezioni sul primo soccorso: massaggio cardiaco, respirazione bocca a bocca e come comportarsi in caso di chiamata del 118. Un grazie sincero al Signor Enrico Balsamo e alla signora Monica Tolla.







Agosto 2017



Le Campane di S. Bartolomeo





# Quinto centenario della riforma protestante. 1517 - 2017



Martin Lutero

**S**u questo argomento sono stati scritti fiumi d'inchiostro e non c'è nessun testo di storia che non ne parli. Ma di questo evento, cinque volte centenario, che cambiò la storia religiosa e civile dell'Europa, se ne parla molto più diffusamente dal 31 ottobre 2016, quando nella cattedrale luterana di Lund

Papa Francesco partecipò a una preghiera ecumenica presieduta da Lui e dal vescovo luterano Younan nel quadro della commemorazione cattolico-luterana della Riforma. Che cosa si intende con questa parola quando è riferita alla Chiesa, ossia alla comunità dei credenti in Cristo risorto? La risposta si trova nel Vangelo. Il messaggio di



Papa Leone X

Gesù, in esso contenuto, è stato ed è costantemente sottoposto al pericolo di incrostazioni e di deformazioni, causate o dalla pigrizia o dalla malizia di quanti compongono la comunità cristiana, papi, vescovi, preti, religiosi e battezzati. Pertanto è sempre viva l'esigenza di una riforma che

tenda a ridare alla verità del Vangelo la sua originalità e la sua capacità di adattarsi alle circostanze. Questa esigenza si è sempre sentita. Infatti tutti i Concili ecumenici celebrati, da quello di Gerusalemme fino al Concilio Vaticano II, hanno avuto sempre questo obiettivo: Riformare la Chiesa, la comunità cristiana, in alto e in basso. Nel secolo XVI la società europea si trovava in una situazione a dir poco disastrosa perchè l'unità ecclesiale era ormai rotta. La Sede romana, era paralizzata da problemi politici e non sapeva dare una risposta religiosa alla sollevazione suscitata da Martin Lutero. Nell'Europa del nord molti cristiani erano convinti che l'unica possibilità di salvare i valori autentici della fede era la "fuga da Roma". Ma ciò che maggiormente sconvolgeva Lutero era quanto succedeva a Roma e in Germania circa le indulgenze, che il Papa concedeva per la costruzione della basilica di S. Pietro. Responsabile della predicazione era Alberto di

Branderburgo, arcivescovo di Magonza, che aveva affidato questo incarico a un domenicano di nome Tetzel. A lui è stata attribuita la frase: "Quando il denaro risuona nella cassetta, l'anima vola in cielo". Tutto ciò scatenò la ribellione di Lutero che decise di affiggere le 95 tesi alla porta della cappella ducale



Papa Paolo III

di Wittemberg. Con questo atto il 31 ottobre 1517, iniziò la ribellione di Lutero contro la Chiesa e il Papa. Come risposta il Papa Leone X condanna sia le Tesi che lo stesso Lutero. In seguito Papa Paolo III convocò il Concilio a Trento, dando così inizio alla Controriforma cattolica in contrapposizione a quella Luterana. Di ciò che avvenne da quel lontano 31 ottobre 1517, una cosa è sicura ed è che il 34enne Martin Lutero stava cambiando non solo la sua vita, ma anche la cultura, la società, e la storia di tutti gli altri tedeschi e quindi l'Europa intera. Dal conflitto durato per 5 secoli e per arrivare alla comunione si dovette attendere il Concilio Vaticano II (1962-1965). In occasione di un Convegno per il quinto centenario del-



Papa Francesco e il Vescovo Luerano Younan

l'inizio della Riforma, Papa Francesco in un suo discorso disse ai convenzionisti: E' necessario superare quel clima di mutua sfiducia e rivalità che per troppo tempo ha caratterizzato i rapporti tra cattolici e protestanti, siamo consapevoli che il passato non può essere cambiato. Eppure nonostante tutto ciò oggi, dopo cinquanta anni di dialogo ecumenico tra le due parti, è finalmente possibile compiere una purificazione della memoria, che non consiste nel realizzare un'inattuabile correzione di quanto è accaduto 500 anni fa, bensì nel raccontare questa storia in modo diverso, senza più tracce di quel rancore per le ferite subite che deforma la visione che abbiamo gli uni degli altri".





**UN PRELATO ILLUMINATO OSPITE A PONTECORVO**  
**MONS. GIOVANNI FRANCESCO MARIA CACHERANO DI BRICHERASIO**  
 di MASSIMILIANO MAGLIONE

**D**urante queste vacanze estive ,scriviamo di un illustre ma purtroppo sconosciuto prelato piemontese attivo presso la curia romana e ospite nella nostra città nel XVIII secolo.

Francesco Maria Cacherano di Bricherasio (1736-Torino 1812), nato da nobile famiglia piemontese, dopo la laurea in legge si recò a Roma dove fu prelato della Fabbrica di San Pietro.

Dal 1763 fino al 1785 fu governatore di alcune città dello Stato Pontificio e proprio durante questa attività, poté constatare quali e quanti fossero gli abusi e le miserie di questi territori pontifici. Da qui l' idea di pubblicare un libro, dedicato a Pio VI in cui esponeva le sue idee che in sostanza possono riassumersi in una migliore distribuzione delle ricchezze, limitando le angherie dei ricchi proprietari di terre, spesso lasciate incolte o comunque coltivate male, dando ai poveri a cui fornire anche una istruzione tecnica, tesa a migliorare le conoscenze agrarie.



Risale al 1787 la sua visita-ispezione a Pontecorvo, avvenuta per insistenza di un suo estimatore e amico, il cardinale Stefano Borgia, dotto storico, preoccupato, in quel tempo, di trovare il maggior numero possibile di documenti storico-giuridici utili a sostenere la causa della legittimità pontificia sulla nostra cittadina, sempre rivendicata dal Regno di Napoli.

Giunto nella nostra cittadina, dobbiamo supporre che non trovò competenza e collaborazione necessarie a svolgere l'incarico assegnatogli ,al meglio. Non fu facile, infatti, "...far elevare l'esatta mappa del territorio della città di Pontecorvo...". Il governatore dell'epoca ( di cui ignoriamo il nome) e il prelato archivistica non erano riusciti a produrre che "...alcuni miserabili fogli...." Non soddisfatto, scrisse al card. Borgia il 19 agosto di voler ritornare a

Pontecorvo "...a più fresca stagione..." convinto di reperire altre e più precise informazioni utili alla causa. Probabilmente, al secondo viaggio, trovò i documenti necessari visto che il Borgia riuscì nell'impresa.

Dopo qualche anno, nonostante la condotta evangelicamente esemplare, e la sincera vicinanza agli ultimi, certamente a causa delle sue idee invise a ottusi prelati e amministratori, il nostro nel 1798 fu costretto ad andare via da Roma.

Dopo alterne vicende, morì dimenticato il 3 febbraio 1812 a Torino.

**La Ricetta del Mese**

a cura di Erica Zonfrilli



**FLAN VEGETARIANO**

**INGREDIENTI:**

- |                            |                   |
|----------------------------|-------------------|
| 100 gr di piselli sgranati | 2 piccole cipolle |
| 100 gr di fagiolini fini   | Grana grattugiato |
| 100 gr di carotine mondate | 4 uova, Latte     |
| 200 gr di gallinacci       | Farina, Burro     |
|                            | Olio, Sale e pepe |

Mondate e lavate tutte le verdure, tagliate le carote e i fagiolini a dadini, pulite i funghi, lavateli e asciugateli. Scottate i piselli, i fagiolini e le carote in acqua bollente salata e scolateli dopo 12 min dalla ripresa sel bollore. Fate appassire in una padella con circa 20 gr di burro e due cucchiaini di olio una cipolla tagliata finemente. Unite i funghi a pezzetti, dopo due minuti le verdure preparate. Salate, pepate, coprite e fate stufare per 7-8 min su fuoco lento, mescolando di tanto in tanto. Sbattete le uova con sale e pepe e un cucchiaino di farina, unite 4 cucchiaini di latte, 4 cucchiaini di grana e le verdure con i funghi. Versate il composto in una pirofila imburrata, fate cuocere a bagno maria per 20 min su fuoco basso: quando il flan si sarà rappreso, trasferitelo con il bagnomaria in forno caldo a 180 gradi e cuocete ancora per 20 min. Una volta ultimata la cottura servitelo tiepido Buon Appetito.

**RENATO**  
**GRANIERI**  
 PNEUMATICI

Vettura  
 Trasporto leggero  
 Agricoltura  
 Accessori Sportivi per Auto

Vendita  
 Assistenza

---

Via S. Tommaso d'Aquino  
 e-mail: granieripneumatici@libero.it

**DI VOSSOLI**  
 OTTICA  
 GROUP

**PONTECORVO**  
 Via La Cupa, 10  
 TEL. 0776 742514

**ROCCASECCA**  
 VIA CASILINA NORD, 29/E  
 TEL. 0776 565340

**FROSINONE**  
 PIAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65  
 TEL. 0776 822076





Periodico a diffusione interna.  
Numero unico.  
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale  
"Giovanni Paolo II"  
della Basilica Concattedrale  
e Parrocchiale di  
San Bartolomeo Apostolo

03037 PONTECORVO (FR)

e-mail:

basilicapontecorvo@libero.it

sito della Parrocchia

www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non  
commerciale ai sensi previsti  
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633  
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:  
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:

Tipografia Arte Stampa  
Roccasecca (FR)

0776.566655

tipografia@artestampa.org



## Auguri a quanti si chiamano...



Lidia che festeggiano il loro onomastico il 3 agosto e in particolare a  
Lidia Cerra Via Melfi di Sopra

Nives che festeggiano il loro onomastico il 5 agosto e in particolare a  
Nives Ambrifi Badia di Esperia

Gaetano che festeggiano il loro onomastico il 7 agosto e in particolare a  
Gaetano Franco Via Vallario

Lorenzo che festeggiano il loro onomastico il 10 agosto e in particolare a  
Lorenzo Carnevale del Gruppo Giovanni Paolo II

Chiara che festeggiano il loro onomastico il 11 agosto e in particolare a  
Chiara Migliorelli Via S. Tomaso d'Aquino

Massimiliano che festeggiano il loro onomastico il 14 agosto e in particolare a  
Massimiliano prof. Maglione della Redazione de Le Campane di San Bartolomeo

Assunta che festeggiano il loro onomastico il 15 agosto e in particolare a  
Assunta Coporuscio in Gelfusa Via Ravano

Rocco che festeggiano il loro onomastico il 16 agosto e in particolare a  
ROCCO MORETTA SUPER-ORGANISTA DELLA CATTEDRALE

Alessandro che festeggiano il loro onomastico il 26 agosto e in particolare a  
Alessandra Colella del Gruppo Giovanni Paolo II

Alessandro Gerardi del Gruppo Catechistico



## Auguri di Buon Compleanno a

Licia Ambrifi Badia di Esperia 1 agosto

Giovanna dott.ssa Conti Farmacia Picaro 1 agosto

Alessia Gatti del Gruppo Giovanni Paolo II 2 agosto

Sara Posta Via S. Tomaso d'Aquino 7 agosto

Alessandra Colella del Gruppo Giovanni Paolo II 9 agosto

Anna Maria Ripa Fantasie del Grano 14 agosto

Angela Fusco del Gruppo Famiglie 16 agosto

Maria Papa in Piacitelli 19 agosto

Natalina Iapilone Via Vallario 21 agosto

Pietro e Stefano Aceto Borgo S. Michele (Lt) 22 agosto

Mariangela Cinci Via S. Tomaso d'Aquino 27 agosto

Marta Marsella Via Campo Vincenzo 28 agosto

**LE FANTASIE  
DEL GRANO**

PANE - PIZZA - DOLCI

Tel. 0776.742323  
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

CARTOLIBRERIA  
TUTTO PER L'UFFICIO  
FOTOCOPIE A COLORI - FAX

**SACCO PIERCARLO**  
P.zza A. De Gasperi, 6  
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

**forlini** sport & fashion

INFO: 0776.761339  
STEFANO: 328.6973245  
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

**Gianni Migliorelli**

Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

**HAIR STYLE**  
PARRUCCHIERE  
PER UOMO

VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

**L'Arte del pane**  
FRANCA DI BASTENA  
FORNO A LEGNA

PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE  
Via Ravano - Pontecorvo (Fr)  
Cell. 328.4836730